

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 4 SETTEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Altri cinque giorni di sconto generalizzato sul diesel. Il taglio di 17 centesimi al litro del costo al distributore, in scadenza domani, sarà prorogato fino al 10 settembre prossimo. Una misura ponte finanziata attraverso 60 milioni circa di l'extragettito Iva, in attesa che un Consiglio dei ministri, la prossima settimana, vari misure selettive e non più destinate a tutti gli automobilisti, andando a sostegno soprattutto delle categorie più vulnerabili e colpite dai rincari dei carburanti, ossia fasce di reddito basse e autotrasportatori. L'effetto sul pieno delle tensioni nel Golfo Persico continua a farsi sentire.

Ieri, in autostrada, il costo del gasolio, secondo i dati dell'Osservatorio del ministero delle Imprese e del Made in Italy, era a 2,221 euro. In città era a 2,147 euro al litro con la benzina a 2,039 euro.

IL GREGGIO

La nuova offensiva ha fatto nuovamente salire il prezzo del barile. Il Brent, riferimento per il greggio del Mare del Nord, si è portato a 96,88 dollari, mentre il Wti statunitense veleggiava sui 91 dollari. In calo invece il gas che ad Amsterdam si attesta a 71,68 euro al Megawattora (-2,64%).

In questo scenario il governo si è preso qualche giorno per studiare nuovi interventi, questa volta mirati, a favore degli automobilisti. Complici anche impegni istituzionali dei componenti del governo e le celebrazioni oggi a Bari per il re-

Accise, sconto sul diesel per altri cinque giorni Gasolio oltre i 2,2 euro

► Il governo estenderà fino al prossimo 10 settembre il taglio dei prezzi alla pompa
A disposizione 60 milioni dall'extragettito. Il Brent è salito a 96,88 euro al barile



Un distributore di benzina. Il governo pronto a prorogare il taglio delle accise sul gasolio

LA PROSSIMA SETTIMANA DOVREBBERO ARRIVARE GLI INTERVENTI MIRATI PER REDDITI BASSI E PER IL SETTORE DELL'AUTOTRASPORTO

cord di longevità dell'esecutivo presieduto da Giorgia Meloni questa settimana è stato tra l'altro complicato tenere un cdm.

Le forze politiche puntano a lasciare fuori il minor numero possibile di italiane e italiani.

Tra le ipotesi di lavoro ci so-

no aiuti specifici per gli autotrasportatori, che chiedono più tempo per poter utilizzare in compensazione dei debiti fiscali il credito d'imposta previsto da marzo, e un buono per i dipendenti da erogare con i fringe benefit attraverso l'azienda.

Le tabelle

Codice della Strada senza Rc Auto la multa sale a 1000 euro

LA MISURA

ROMA L'impatto complessivo del costo delle multe per violazione del codice della strada scende del 7%. Sono pochi gli incrementi, appena 66 su 795 fattispecie sanzionatorie previste dalle tabelle inviate ieri in consultazioni a operatori e associazioni di settore dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Gli aumenti sono legati soprattutto ai casi di pericolosità sociale della condotta dell'automobilista. Ad esempio per chi viola l'obbligo di assicurazione la sanzione passa da 866 euro a 1.000. Raddoppiano anche le multe per chi non rispetta la precedenza che da 42 euro passa a 80. Tra le 85 nuove fattispecie trovano spazio il divieto di circolare con i monopattini quando sono di intralcio ai pedoni o girare sui marciapiedi con monopattini, bici o moto (da 40 a 160 euro)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La volontà è di estendere lo stesso bonus agli autonomi, la Lega è in pressing. Per i pensionati la soluzione passerebbe invece da una modifica al funzionamento della carta «Dedicata a te». Si tratta ancora di ipotesi da vagliare e costruire al meglio.

Il nodo principale è la soglia d'accesso alla platea dei beneficiari. Una parte delle forze di maggioranza conta di poter estendere la misura al ceto medio e fissare a 50mila euro circa il limite. La Lega vorrebbe rivedere il meccanismo di erogazione basato sul solo Isee che secondo il Carroccio rischia di avvantaggiare gli stranieri. «Io da ministro dei Trasporti ho chiesto che vengano inseriti nelle tutele anche i camionisti, gli agricoltori, i pescatori e quelli che ci lavorano, penso agli agenti di commercio», ha detto Matteo Salvini, affermando che «escludere i lavoratori autonomi e le partite Iva sarebbe un errore clamoroso».

Ogni intervento dovrà essere poi calibrato a seconda delle

LA UE: STOCCAGGI DI GAS INFERIORI AGLI SCORSI ANNI MA NESSUNA PREOCCUPAZIONE PER L'INVERNO

coperture a disposizione. Con l'ultima proroga il governo ha puntato su un anticipo d'imposta sui dividendi delle imprese energetiche maggiori e su una stretta sulle sponsorizzazioni per i concessionari del gioco legale.

Intanto, secondo quanto comunicato ieri dalla Commissione europea, gli stoccaggi di gas nella Ue sono inferiori agli anni passati. Per Bruxelles, comunque, «non vi sia alcun rischio immediato per la sicurezza dell'approvvigionamento di gas nella Ue».

L'Unione «è sulla buona strada per raggiungere un livello adeguato di preparazione per l'inverno. Nelle circostanze attuali, la Commissione non vede motivi per intervenire».

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA GIORNATA

Senato, primo sì alle preferenze Meloni punta su fisco e sicurezza

► Via libera in Commissione Affari Costituzionali all'emendamento allo Stabulicum
Le opposizioni: «Una forzatura». La premier oggi a Bari per il record di longevità

ROMA Sono uscite dalla porta della Camera, rientrano, per ora, dalla finestra del Senato. Giorgia Meloni porta a casa le "preferenze". In attesa del vero test nell'aula di Palazzo Madama, dove tutto può succedere, la maggioranza incassa l'approvazione dell'emendamento unitario alla nuova legge elettorale. Il voto "uno vale uno" di cui la premier fa da sempre una battaglia identitaria. Il testo ricalca l'emendamento bocciato a Montecitorio. Ecco i fondamentali: lascia bloccato il capolista, mentre per tutti gli altri candidati l'elettore potrà esprimere fino a tre preferenze, mettendo una croce sulla scheda. L'alternanza di genere? Parte dal candidato successivo al capolista, ma senza i paletti che prevedeva il Rosatellum per impedire la prevalenza di un genere sull'altro.

Volano tappi di champagne tra i big di Fratelli d'Italia in Commissione Affari Costituzionali al Senato. «Una giornata storica» esulta il presidente meloniano Andrea De Priamo, veterano di Colle Oppio. Mentre le opposizioni montano le barricate contro «una forzatura» della mag-

gioranza, accusata di aver strozzato il dibattito. «La maggioranza trucca le carte in maniera plateale» tuonano insieme i senatori in commissione di Pd, M5S, Ays e Italia Viva. Tant'è. Meloni in privato si è congratulata con i suoi. E tra un messaggio e l'altro ha limato il discorso per il

grande evento oggi a Bari. La maxi festa apparecchiata al Terminal Crociere per il record del governo "più longevo".

IL DISCORSO

Cinquanta minuti di arringa per rivendicare quanto è stato fatto. Sicurezza, salari, occupazione, stabilità dei conti. E chissà che non arrivi un annuncio dal sapore elettorale. Dal cerchio magico di Meloni puntano una fiche su due cavalli di battaglia. Da un lato il fisco. Da mesi sotto traccia e su mandato diretto della leader il governo lavora a una misura di impatto da inserire nell'ultima Finanziaria prima delle urne. E se

non saranno gli 80 euro di Renzi (duramente criticati da Meloni all'epoca) sarà qualcosa che gli assomiglia. Magari la tanto agognata detassazione delle tredicesime. Tutto dipende dalle parole che proferirà Eurostat tra la fine di settembre e gli inizi di ottobre. Quando si capirà se l'Italia uscirà dalla procedura di infrazione Ue per deficit e dunque a quanto ammonterà il tesoretto. Dall'altro lato, nel capitolo "annunci possibili", si attende un segnale sulla sicurezza. Terreno

su cui il generale Vannacci continua a incalzare. Quotata una nuova stretta contro i migranti che commettono reati, una corsia veloce per l'espulsione immediata. Stabilità, "credibilità" e "testa alta" le parole chiave dell'arringa ripassata ieri sera dalla premier più longeva di sempre. Altre parole chiave, più indigeste, non troveranno lo stesso spazio: pre-

mierato, giustizia, spese per la Difesa. Vannacci? «Non vuole dargli guazza» garantiscono i fedelissimi della leader. Ovvero: no-comment. Tutto pronto a Bari. I pullman, le luci, la stuola di ministri, manager, le mozzarelle e le band di canti tradizionali pugliesi. Un imprevisto? Le strade del capoluogo sono tappezzate di decine di cartelloni di Vannacci che inneggiano alla "Remigrazione". Una "bischerata" dei "Futuristi" toscani in marcia su Roma? Chissà.

Francesco Bechis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I SEGNALI ELETTORALI
DELLA LEADER CONTRO
L'IMMIGRAZIONE
ILLEGALE PER
PARARE GLI ATTACCHI
DI VANNACCI**



Allarme caldo per le scuole Aule roventi e lezioni a rischio

IL CASO

La prima campanella deve ancora suonare, ma in alcune scuole d'Italia si pensa già a rimandarla. Nel Frusinate i sindaci di Aquino, Castrocielo, Colle San Magno e Roccasecca chiedono di spostare il rientro dall'8 al 14 settembre. A Rosolini, nel Siracusano, è già deciso: porte chiuse fino al 18, si torna il 21. In Calabria, il sindaco di Dinami propone addirittura il primo ottobre. Il motivo è lo stesso: la sesta ondata di calore è ancora in corso e, senza condizionatori, molte aule rischiano di diventare invivibili. L'anno scolastico 2026-2027 comincia così davanti a un problema: come si torna sui banchi se settembre ha ancora temperature da piena estate?

IDATI

Secondo la Società italiana di medicina ambientale, solo l'11% degli istituti è dotato di sistemi di climatizzazione e spesso gli impianti servono soltanto gli uffici amministrativi. Nelle classi restano ventilatori e finestre aperte. La Sima chiede addirittura di lasciare chiuse le scuole del Sud fino all'equinozio d'autunno, data che si aggira intorno al 23 settembre. Anche l'Associazione Nazionale Insegnanti e Formatori (Anief) propone di rinviare il rientro, fino a ottobre, riducendo i 200 giorni di lezione previsti in Italia. I presidi, però, frenano. «Posticipare l'apertura è una proposta irricevibile», dice Mario Rusconi, presidente dell'Associazione Nazionale Presidi Roma (Anp). «I giorni persi – spiega – andrebbero recuperati tagliando altre vacanze e soprattutto il caldo potrebbe continuare comunque. Ormai nelle scuole comincia ad aprile e spesso finisce a ottobre, soprattutto al Centro-Sud». La prima prova arriverà tra pochi

► Da oggi l'ultima ondata di calore, poi da mercoledì atteso un calo delle temperature
In Italia solo l'11% degli istituti ha impianti di climatizzazione: dal ministero 20 milioni

La minaccia Il Pacifico si scalda: 2 gradi sopra la media



**El Niño fa paura
L'Onu: «Il più forte
degli ultimi 70 anni»**

Il pianeta scivola in una «zona di pericolo» climatica mai esplorata prima. L'Organizzazione mondiale della meteorologia (Wmo) lancia l'allarme: El Niño raggiungerà il picco a fine 2026 e persisterà fino a febbraio, con un'intensità mai registrata negli ultimi 70 anni. «Sta assumendo proporzioni gigantesche», avverte il segretario generale dell'Onu António Guterres. Il fenomeno naturale, legato al riscaldamento delle acque del Pacifico tropicale, libera enormi quantità di calore nell'atmosfera, spingendo alcune regioni verso siccità e incendi e altre verso tifoni e inondazioni. A moltiplicarne gli effetti sono i cambiamenti climatici: nel Pacifico tropicale la superficie del mare ha già superato di oltre 2 gradi la media, con picchi vicini ai +4°C.

giorni. Si parte con la riapertura il 7 settembre a Bolzano e si proseguirà regione dopo regione fino al 17 in Puglia. Nel Lazio il rientro è fissato al 15 settembre. E il caldo cambia anche le piccole abitudini del ritorno in classe: in alcune primarie il grembiule può aspettare. Finché le temperature non scenderanno, ai bambini basterà una maglietta a maniche corte. Ed è proprio sull'avvio delle lezioni che si concentra l'allarme. Antonello Giannelli, presidente nazionale dell'Anp, commenta: «Non possiamo continuare a discutere del caldo nelle scuole come se fosse un'emergenza imprevista. Se le temperature diventassero davvero pericolose un dirigente può arrivare anche a sospendere le lezioni, in tutto l'istituto o soltanto nelle aree più critiche». Ma il problema vero, secondo i presidi, sono gli edifici. Il ministero dell'Istruzione ha stanziato 20 milioni per il raffrescamento. «Una misura apprezzabile, ma non sufficiente per comprare condizionatori per

**DAL FRUSINATE ALLA
SICILIA, IN ALCUNI
COMUNI SI CHIEDE
DI POSTICIPARE IL
RIENTRO SUI BANCHI
DI ALCUNE SETTIMANE**

tutti», dice Giannelli. Servono interventi più profondi negli edifici: infissi migliori, isolamento e strutture capaci di reggere estati sempre più lunghe.

LA CAPITALE

E non basta montare un condizionatore alla parete. Daniele Parrucci, consigliere delegato all'Edilizia scolastica della Città metropolitana di Roma, fa i conti: «un apparecchio può costare circa mille euro, ma in molti edifici bisogna rifare anche gli impianti elettrici e aumentare la potenza disponibile. Per una scuola possono servire altri 30mila euro solo per l'impianto». A Roma qualcosa però si sta già facendo, soprattutto per i più piccoli. Circa l'80% dei nidi è già dotato di impianti di raffrescamento, mentre il Comune ha stanziato 6 milioni per intervenire sulle scuole dell'infanzia. «Il cambiamento climatico sta trasformando le nostre città e anche i luoghi dell'educazione», spiega l'assessora Claudia Prattelli, che ricorda anche il piano «Scuole Verdi» per la riqualificazione energetica degli edifici. Un aiuto potrebbe intanto arrivare dal meteo. Dopo un weekend ancora dominato dall'anticiclone africano, da mercoledì 9 settembre una perturbazione nord-atlantica dovrebbe portare temporali e un primo calo delle temperature al nord. Tra giovedì 10 e venerdì 11 l'aria più fresca scenderà poi verso il centro e il sud. La speranza, insomma, è che la scuola riapra con qualche grado in meno.

Laura Pace



Dogane europee, via libera alla riforma Verso nuova tassa sui piccoli pacchi

LE MISURE

BRUXELLES Un codice doganale aggiornato, controlli coordinati, giro di vite sulle piattaforme di e-commerce da Paesi terzi e, soprattutto, una nuova tassa sui piccoli pacchi. Arriva dal Consiglio Ue il primo via libera alla riforma del sistema doganale europeo, la più ampia da decenni, con cui Bruxelles punta a coordinare la riscossione dei dazi e far pagare le piattaforme di commercio elettronico che vendono nell'Ue prodotti non sicuri.

Con il nuovo codice doganale aggiornato, le piattaforme online che vendono sul mercato europeo

saranno considerate "importatori" e, dunque, responsabili del pagamento dei dazi e della sicurezza dei prodotti, invece di lasciare questi oneri ai consumatori.

NEL MIRINO

Nel mirino ci sono soprattutto i colossi dello shopping online cinese come Shein, AliExpress e Temu: Bruxelles introduce un sistema di sanzioni per le aziende che violano le norme del mercato a dodici stelle, con multe comprese tra l'1% e il 6% del loro fatturato totale realizzato nell'Ue nei 12 mesi precedenti, a seconda della gravità della violazione. Tra le altre misure, previste anche la possibile revoca di alcune

agevolazioni doganali o restrizioni dell'accesso alle piattaforme online.

Dal primo novembre scatterà anche una tassa europea sulle piccole spedizioni provenienti da Paesi terzi, destinata a contribuire alla copertura dei costi dei controlli doganali legati al boom di spedizioni dell'e-commerce. Le stime di Bruxelles parlano di circa 6 miliardi di pacchi arrivati nel continente dal commercio elettronico e di oltre 1,5 miliardi di articoli da canali tradizionali nel 2025, di cui oltre il 90% delle spedizioni e-commerce provenienti da Pechino. L'importo esatto della nuova tassa di gestione sarà stabilito dall'esecutivo eu-

ropeo a ridosso dell'entrata in vigore, ma a Bruxelles si stima un costo di circa 2 euro per spedizione.

Travolta dall'aumento dei pacchi in arrivo da Pechino e in attesa dell'entrata in vigore del nuovo sistema doganale, l'Ue ha abolito da luglio scorso la storica esenzione dai dazi per le importazioni di piccoli pacchi sotto i 150 euro, introducendo una tassa provvisoria di 3 euro che si applicherà fino a luglio 2028, quando è previsto il passaggio al regime ordinario del nuovo quadro doganale.

Dell'ampia riforma fa parte anche la scelta della città francese di Lille come sede della futura Autorità doganale dell'Ue (Euca) che sa-



La sede della Commissione europea a Bruxelles

rà operativa dal 2027, coordinando anche la gestione delle crisi a livello europeo nel settore. L'organismo gestirà un nuovo hub digitale per tener traccia dei flussi di merci in entrata nell'Ue. Il centro dati sarà obbligatorio per il commercio elettronico già dal 2028 e coprirà tutte le merci importate da marzo 2034. Procedure doganali semplificate saranno garantite alle imprese più trasparenti sulle informazioni e la conformità dei loro prodotti, certificandole tra gli operatori economici di "fiducia".

Dopo il sì accordato dagli Stati membri, il via libera finale all'iter legislativo è atteso all'Eurocamera che dovrebbe adottare la riforma nella sessione dal 14 al 17 settembre a Strasburgo.

Fabiana Luca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BRUXELLES RAFFORZA
LA STRETTA CONTRO
I COLOSSI CINESI
DEL FAST FASHION
COME SHEIN
ALIEXPRESS E TEMU**



Fino al 30 settembre

Emergenza caldo nel Lazio Rocca proroga l'ordinanza

Il presidente ha deciso di estendere l'efficacia del provvedimento

LA SCELTA

■ L'emergenza caldo nel Lazio non è ancora archiviata e la Regione decide di prolungare le misure di tutela per i lavoratori esposti alle temperature più elevate. Il presidente Francesco Rocca ha firmato la proroga dell'ordinanza regionale che limita le attività lavorative svolte sotto il sole nelle ore più critiche della giornata. Il provvedimento, inizialmente in vigore fino al 15 settembre, resterà ora operativo fino al 30 settembre.

La decisione arriva mentre l'estate continua a mostrare temperature elevate e conferma la linea adottata dalla Regione per ridurre i rischi legati allo stress termico. La disposizione riguar-

da l'intero territorio regionale e stabilisce il divieto di lavoro in condizioni di prolungata esposizione al sole dalle 12.30 alle 16. Non si tratta, quindi, di uno stop generalizzato alle attività lavorative nelle ore pomeridiane, ma di una misura mirata ai lavori che comportano una significativa esposizione diretta al sole e che, in presenza di temperature particolarmente alte, possono aumentare il rischio per la salute degli operatori. Il provvedimento interessa innanzitutto il mondo dell'agricoltura e del florovivaiismo, compresa la manutenzione del verde. Un settore particolarmente esposto alle condizioni cli-

**CONFERMATO IL DIVIETO
DI ATTIVITÀ CON
ESPOSIZIONE PROLUNGATA
AI RAGGI SOLARI
DALLE 12.30 ALLE 16**

matiche, nel quale molte attività vengono svolte necessariamente all'aperto e spesso con un'intensa attività fisica. La stessa tutela viene estesa al comparto dell'edilizia, comprendendo i cantieri stradali, le operazioni di sfalcio dell'erba e le attività di verifica sui ponti. Anche in questo caso l'obiettivo è evitare che i lavoratori si trovino a operare nelle ore considerate maggiormente rischiose per l'esposizione al caldo e al sole. Tra le categorie interessate figurano inoltre gli addetti alle attività estrattive, come i lavori nelle cave, e quelli impegnati nella logistica di piazzale.

L'ordinanza comprende infine la consegna delle merci, ma limitatamente all'ambito urbano. La disposizione riguarda anche le consegne effettuate con biciclette o con veicoli a motore a due ruote, coinvolgendo dunque una fascia di lavoratori che, soprattutto nelle giornate più calde, tra-



Un lavoratore dell'edilizia

scorre gran parte del turno all'aperto e direttamente esposta alle condizioni climatiche. La proroga porta quindi al 30 settembre una misura che, nelle intenzioni della Regione, deve accompagnare il territorio nella fase finale dell'estate, quando il calendario indica l'arrivo dell'autunno ma le condizioni meteorologiche possono essere ancora tipicamente estive.

Il tema dello stress da calore è diventato negli ultimi anni sempre più centrale anche nell'organizzazione del lavoro. Le attività all'aperto, infatti, espongono maggiormente i lavoratori alle conseguenze delle alte temperature, soprattutto quando allo stress termico si sommano sforzo fisico, esposizione diretta al sole e impossibilità di svolgere il lavoro in ambienti climatizzati.



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
4 SETTEMBRE 2026



LEGA
PALLAVOLO
SERIE A

CISTERNA VOLLEY

SUPERLEGA.

TERRA DI GIGANTI



UNISCITI ALLA LEGGENDA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026/27



SCAN ME

VIVATICKET

CISTERNA VOLLEY HOME

f i d t o i n
WWW.CISTERNVOLLEY.IT



Aziende in vetrina

Agri Lazio Expo, Zespri: «A Cisterna la nostra storia e il nostro futuro»

Valeria Racemoli: «Il 60% della produzione Sungold viene realizzato in provincia»

AGRICOLTURA

«Partecipare ad Agri Lazio Expo è per noi una scelta convinta, perché questa manifestazione rappresenta un'occasione concreta per essere presenti e confrontarci con il territorio».

A parlare è Valeria Racemoli, che sottolinea il rapporto storico tra Zespri e la provincia di Latina, dove l'azienda ha iniziato la propria attività tra il 1999 e il 2000, proprio a Cisterna.

«Quello con Cisterna è un legame che dura da oltre venticinque anni. Oggi la provincia di Latina rappresenta un'area strategica per la nostra attività: circa il 60% della nostra produzione di

**«SU QUESTO TERRITORIO
STIAMO INVESTENDO,
FACENDO RICERCA
E SVILUPPANDO
NUOVE VARIETÀ»**



Sopra una immagine della scorsa edizione, sotto Valeria Racemoli di Zespri



kiwi Zespri Sungold viene realizzato qui».

Un radicamento che si traduce anche in nuovi investimenti.

«Abbiamo scelto la provincia di Latina anche per avviare la piantumazione della nuova varietà di kiwi rosso, con l'obiettivo di costruire una filiera il più possibile legata al territorio. La presenza dei nostri magazzini partner completa questo sistema e ci permette di sviluppare qui una parte importante del percorso produttivo».

Agri lazio Expo, un appuntamento con la filiera

«La Fiera per noi è innanzitutto un momento di incontro. Qui ritroviamo i produttori e i vivaisti con cui lavoriamo durante tutto

l'anno e abbiamo la possibilità di confrontarci con le autorità locali e con le istituzioni. Lo scorso anno abbiamo avuto anche l'opportunità di incontrare il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida».

«È importante esserci – prosegue Racemoli – perché la presenza sul territorio significa anche ascoltare, confrontarsi e condividere le prospettive del settore».

Ricerca e innovazione: il ruolo del KBC

Ad Agri Lazio Expo Zespri porterà anche il tema dell'innovazione, con la partecipazione di Luca Gatto, responsabile del team Innovazione di Zespri, a un panel organizzato dal professor Tacco-

ni.

«Durante il panel presenteremo un resoconto sui dati preliminari dello studio comparativo che Zespri sta portando avanti sui vari portainnesti commerciali. È un confronto che riteniamo importante perché la raccolta e la condivisione dei dati sono strumenti fondamentali per migliorare continuamente il lavoro della filiera».

La ricerca sulle nuove varietà ha uno dei suoi punti di riferimento proprio a Cisterna, dove ha sede il Kiwifruit Breeding Centre (KBC).

«Il KBC nasce dalla partnership tra Zespri e il Bioeconomy Science Institute neozelandese. È una col-

laborazione strategica per lo sviluppo e la valutazione di nuove varietà di kiwi destinate all'emisfero nord. KBC Italy conduce sperimentazioni su numerosi cultivar in diverse località caratterizzate da differenti condizioni climatiche e pedologiche, contribuendo a valutare le prestazioni delle nuove varietà in ambienti rappresentativi delle aree produttive dell'emisfero nord.

• Questo lavoro fornisce informazioni preziose a supporto delle future decisioni in materia di miglioramento genetico, sviluppo varietale e commercializzazione».

«Avere KBC in Italia è per noi un elemento importante, perché significa portare ricerca e innovazione internazionale direttamente nel territorio».

Il confronto sulla moria del kiwi

Accanto allo sviluppo e all'innovazione, Zespri continua a confrontarsi con le problematiche che interessano quotidianamente i produttori.

«A giugno abbiamo concluso una serie di eventi dedicati alla moria del kiwi in provincia di Latina. Abbiamo voluto creare occasioni di confronto tra produttori, tecnici e ricercatori, perché riteniamo che solo attraverso la condivisione delle esperienze e delle conoscenze sia possibile affrontare una problematica così complessa».

«Sono attività diverse, ma fanno tutte parte dello stesso per-

**L'AZIENDA PORTERÀ
AD AGRILAZIO
IL TEMA DELL'INNOVAZIONE
PRESENTANDO ALCUNI
NUOVI PROGETTI**

corso: essere presenti nel territorio e lavorare insieme alla filiera».

È questo, per Racemoli, il significato della partecipazione di Zespri ad Agri Lazio Expo.

«Cisterna per noi non è soltanto il luogo in cui abbiamo iniziato a produrre kiwi. È il territorio nel quale abbiamo costruito una parte importante della nostra storia e nel quale oggi continuiamo a investire, fare ricerca e guardare al futuro».

«Per questo essere ad Agri Lazio Expo è importante: perché qui incontriamo la nostra filiera e continuiamo a costruire, insieme al territorio, il futuro del kiwi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



➤ Tre giorni di grande agricoltura

L'evento alla seconda edizione

● Torna a Cisterna AgriLazio Expo, per una seconda edizione che si annuncia ancora più ricca. Appuntamento il 18, 19 e 20 settembre



L'intervento

«Scuola e caldo, necessarie risposte concrete e veloci»

Europa Verde-AVS, GEV e Latina Possibile: appello a Comune e Provincia

IL FATTO

TONJORTOLEVA

Il caldo non concede tregua nemmeno a settembre e gli esperti annunciano una nuova ondata a partire da questo weekend. Uno scenario che rende ancora più complicato l'avvio dell'anno scolastico, con la gran parte delle scuole che non sono attrezzate per garantire un clima idoneo che contrasti il grande caldo di queste settimane. I primi a sollevare la questione sono stati i sindacati, ora il tema passa attraverso la len-

I PARTITI CHIEDONO AGLI ENTI UNA MAPPATURA DELLE SCUOLE, VERIFICHE SUL RISCHIO MICROCLIMATICO

te della politica, sono Europa Verde-AVS Latina, Giovani Europa Verde e Latina Possibile, che chiedono a Comune e Provincia interventi concreti per affrontare il problema del caldo negli edifici scolastici.

Secondo le tre realtà politiche, il persistere delle alte temperature non può più essere considerato un fenomeno eccezionale e le condizioni microclimatiche di alcuni plessi rischiano di incidere sul benessere di studenti, docenti



AULE

● Le strutture scolastiche di Latina e della provincia sono spesso prive di impianti di climatizzazione

e personale Ata, oltre che sulla stessa attività didattica.

Il punto di partenza delle richieste è il D.Lgs. 81/2008, che, ricordando le organizzazioni, considera il microclima tra gli elementi da tenere in considerazione per la tutela della salute nei luoghi di lavoro. Da qui la richiesta alle amministrazioni di fornire «risposte chiare e verificabili» sulla situazione degli istituti del territorio.

La prima esigenza indicata è

una mappatura degli impianti: sapere quanti edifici scolastici dispongano di sistemi di climatizzazione o raffrescamento adeguati e quanti, invece, ne siano privi. A questo si aggiunge la richiesta di conoscere se siano già state effettuate valutazioni specifiche del rischio microclimatico e quali siano le aule maggiormente esposte alle alte temperature. Europa Verde, GEV e Latina Possibile chiedono inoltre di fare chiarezza sulla programmazione degli in-



Censire gli impianti

● Europa Verde-AVS, GEV e Latina Possibile chiedono a Comune e Provincia una mappatura delle scuole, verifiche sul rischio microclimatico e interventi per rendere le aule più sicure. Nel mirino anche l'avvio della refezione scolastica

terventi e sulle risorse disponibili, comprese quelle provenienti da PNRR, Stato o bilancio degli enti locali, indicando anche tempi e priorità per l'efficientamento termico degli edifici. Ma, mentre gli interventi strutturali richiedono tempo, la richiesta riguarda anche le soluzioni immediate. Per le giornate caratterizzate da caldo particolarmente intenso, le organizzazioni sollecitano l'adozione di misure temporanee, come schermature, tende e sistemi di ventilazione, insieme alla definizione di eventuali protocolli per affrontare le situazioni più critiche.

La questione climatica si intreccia poi con un altro tema che riguarda direttamente l'organizzazione scolastica: la refezione. Le tre realtà chiedono trasparenza sui tempi di avvio del servizio mensa, prendendo atto dell'annuncio anticipato alla fine di settembre, ma domandando anche perché la riprogrammazione di un servizio essenziale per il tempo pieno e per molte famiglie sia arrivata a ridosso dell'inizio delle lezioni. L'auspicio è quindi che le date previste possano essere rispettate in tutti i plessi, evitando

SOLLEVATE OBIEZIONI ANCHE SULLA SICUREZZA E LE CONDIZIONI DI LAVORO PER PERSONALE DOCENTE E PER QUELLO ATA

ulteriori incertezze per le famiglie. «I nostri figli meritano di studiare in ambienti dignitosi e sicuri fin dal primo giorno di scuola», sottolineano Europa Verde-AVS Latina, GEV e Latina Possibile. Per le organizzazioni, il tema non può essere rinviato: il cambiamento delle condizioni climatiche impone di ripensare anche gli spazi nei quali ogni giorno studiano e lavorano migliaia di persone. ●



Il caso

Sexstorsion, dalle foto al ricatto

Il fenomeno in crescita in provincia di Latina. Sempre più minori vittime degli estorsori del web
Ragazzini ma anche adulti agganciati in chat e poi costretti a pagare somme di denaro

CRONACA

■ L'ultima frontiera dei ricatti sul web in cui cadono molti minori ma anche adulti si chiama sex tortion. Anche a Latina e provincia, come in altri centri di Italia, i casi segnalati sono in sensibile aumento rispetto al passato e colpiscono sempre più spesso gli adolescenti che sul web si imbattono in siti pornografici oppure per chi viene agganciato sui social e diventa vittima di un adescamento. Il sistema è collaudato: si inizia con alcuni like, poi i messaggi, le chat e una volta stabilita la fiducia si scambiano le foto in-

**LA CONDOTTA DI CHI
ESTORCE SOMME
DI DENARO PUNTA
SULLA VULNERABILITÀ
DELLE VITTIME**



rete e sono sui social network: da Instagram, a TikTok. Ci sono più denunce anche a Latina su cui indaga la Polizia Postale. I reati contro la persona utilizzando la rete sono in aumento. In tutta Italia nel 2025 - come riportato l'anno scorso dal Centro Operativo Sicurezza Cibernetica Polizia Postale e delle Comunicazioni Lazio - sono stati 1500 i casi di sextortion - le cui vittime maggiori sono state principalmente uomini - e sono stati 264 casi di diffusione non consensuale di immagini o video intimi, prevalentemente nei confronti di donne - che hanno portato alla denuncia di oltre 200 persone.

**ANCHE SAVE THE CHILDREN
SEGNALA UN AUMENTO
DEI CASI
PREVALENTEMENTE
TRA I 14 E I 17 ANNI**

time. A seguire il ricatto con la richiesta di soldi esclusivamente su carte prepagate. E' così che ragazzini e adulti anche persone di mezza età finiscono in una perdita trappola. Tra le vittime del sex estorsion che deriva dall'unione delle parole inglesi sex (sesso) ed extortion (estorsione) oltre a diversi minori iniziano ad esserci anche sempre più adulti. La condotta di chi estorce somme di denaro punta in particolare sulla vulnerabilità delle vittime che dopo essere state «manipolate» ab-

boccano alla richiesta di mostrare parti intime e in un secondo momento si arriva alla richiesta di somme di denaro altrimenti la minaccia - in caso di mancato pagamento - è quella di divulgare le foto e il materiale tra gli amici e i parenti. E quasi sempre le parti offese per vergogna o per paura tendono a cedere al ricatto alimentando il giro economico dei criminali del web. Anche Save the Children segnala un aumento dei casi con vittime prevalentemente tra i 14 e i 17 anni che navigano in



A sinistra
la sede
della Polizia
Postale
di Latina

Come ha sempre ricordato la Polizia Postale in questi casi è necessario mantenere la calma non pagare alcun riscatto e proteggere le email. «Pagare il riscatto determina quale unico effetto un accanimento nelle richieste estorsive, volte ad ottenere ulteriore denaro», hanno sempre sottolineato gli investigatori. E' fondamentale inoltre: proteggere email e account virtuali, modificare la password, impostando password molto complesse. ●



lo sport
tra le righe



PREMIO LETTERARIO SPORTIVO
INVICTUS

8-9

● SETTEMBRE 2026
SERMONETA
CISTERNA DI LATINA

Giancarlo Righini

«Cultura e sport per far crescere tutto il Lazio»

«Portare autori, campioni e giornalisti significa accendere i riflettori sulle nostre eccellenze»

Il Premio Invictus è ormai diventato un appuntamento riconoscibile per il territorio pontino. Quanto può essere importante per la Regione Lazio avere un evento di questa caratura?

«Il Premio Invictus è una manifestazione che, edizione dopo edizione, è riuscita a crescere e a conquistare uno spazio importante nel panorama culturale nazionale. Per la Regione Lazio è certamente motivo di soddisfazione poter sostenere un'iniziativa capace di coniugare due mondi, quello della cultura e quello dello sport, che rappresentano straordinari strumenti di crescita e di aggregazione. Un premio che ha soprattutto il merito di saper emozionare, raccontando le imprese di grande campioni o storie di sport che sono un esempio di coraggio, sacrificio e capacità di superare i

propri limiti. Perché dietro ogni impresa sportiva c'è sempre una metafora della vita, qualcosa che va oltre un risultato o una vittoria: c'è una storia umana, fatta di sogni, cadute e riscatto, capace di parlare a ciascuno di noi. Ma c'è anche un altro aspetto che considero particolarmente significativo: Invictus ha scelto di costruire la propria identità mantenendo un legame molto forte con il territorio pontino. Portare a Cisterna di Latina e a Sermoneta autori, campioni, giornalisti e personalità del mondo sportivo e istituzionale significa accendere i riflettori su un territorio che ha moltissimo da offrire sotto il profilo storico, culturale, paesaggistico ed economico. Eventi di questa qualità contribuiscono quindi anche alla nostra idea di un Lazio che sappia valorizzare tutte le proprie realtà, andando oltre la naturale forza



L'assessore regionale **Giancarlo Righini**

attrattiva esercitata dalla Capitale».

Sempre più spesso gli eventi culturali diventano strumenti di marketing territoriale. Quanto può incidere un Premio come Invictus sulla reputazione del Lazio?

«Può incidere molto, soprattutto quando un evento riesce a costruire nel tempo una propria autorevolezza e una propria riconoscibilità. Oggi la competizione tra territori si gioca anche sulla capacità di proporre esperienze, raccontare un'identità e associare il proprio nome a iniziative di qualità. Il Premio Invictus, attraverso la letteratura e lo sport, offre un racconto del Lazio che mette insieme cultura, bellezza, capacità organizzativa e valorizzazione dei luoghi. Il fatto che nel 2024 sia stato selezionato, insieme a realtà prestigiose come il Premio Strega e Lucca Comics, per rappresentare i

premi letterari italiani alla Fiera Internazionale del Libro di Francoforte testimonia il percorso compiuto. Per noi è importante che manifestazioni nate e cresciute nel Lazio riescano a ottenere una visibilità che supera i confini regionali e nazionali, perché ogni volta che questo accade cresce anche la reputazione del territorio che le ospita».

Quali opportunità può generare un evento come il Premio letterario sportivo Invictus per il sistema imprenditoriale locale?

«Un evento non deve essere considerato soltanto per ciò che accade nelle ore in cui si svolge, ma anche per tutto quello che riesce ad attivare intorno a sé. La presenza di pubblico, ospiti, giornalisti, autori e protagonisti dello sport genera ricadute che possono interessare la ricettività, la ristorazione, il commercio, le produzioni locali e, più in generale, l'intera filiera dei servizi. La sfida è fare in modo che queste manifestazioni diventino sempre più occasioni per far conoscere il territorio nel suo complesso e le sue eccellenze. Penso, anche al grande patrimonio agroalimentare del Lazio e al collegamento sempre più stretto tra eventi, turismo, produzioni di qualità e imprese locali. Cultura, sport, enogastronomia e bellezze del territorio, grazie anche alla legge sull'eno-oleo turismo non viaggiano più su binari separati: ma siamo riusciti a metterli a sistema moltiplicando la capacità attrattiva e trasformare appuntamenti come Invictus anche in un'opportunità concreta di sviluppo economico».

Elena Palazzo

«Premio Invictus, un'eccellenza che crea sviluppo»

L'assessora regionale: «Sport e libri sono strumenti fondamentali per parlare ai giovani»

Il Premio Invictus è ormai diventato un appuntamento riconoscibile per il territorio pontino. Quanto può essere importante per la Regione Lazio e per l'assessorato allo Sport che lei guida, avere un evento di questa caratura?

«Per me, che sono profondamente legata a questo territorio, vedere il Premio Invictus crescere fino a diventare un punto di riferimento

nazionale è motivo di grande orgoglio. La Regione Lazio ha scelto di sostenerlo perché crediamo in un'idea precisa: lo sport va oltre la competizione e rappresenta per noi tutti cultura, educazione e crescita. Quando un territorio riesce a esprimere iniziative di questo tipo, le istituzioni hanno il dovere di accompagnarle e farle crescere».

Invictus, attraverso i libri e lo sport, porta due strumenti molto



L'assessora regionale **Elena Palazzo**

forti per parlare ai giovani. Quanto è importante questo aspetto nel successo dell'iniziativa?

«È uno degli elementi centrali del successo di Invictus. Oggi più che mai abbiamo bisogno di parlare ai giovani attraverso esempi positivi e storie autentiche. Lo sport insegna il sacrificio, il rispetto, la capacità di rialzarsi dopo una sconfitta. I libri permettono di custodire e trasmettere questi valori. Mettere insieme queste due straordinarie esperienze significa

offrire ai nostri ragazzi strumenti concreti per crescere».

Come può questo premio letterario incidere sulla crescita dell'attrattività della provincia pontina dal punto di vista del turismo?

«Sono convinta che tutta la provincia pontina abbia enormi potenzialità e appuntamenti come Invictus aiutano a raccontarla da un punto di vista diverso, mettendo al centro la sua capacità di essere anche terra di cultura e di grandi eventi. Portare a Cisterna autori, protagonisti dello sport e pubblico significa far conoscere la zona attraverso un'esperienza di livello. È proprio questa la direzione che con il mio assessorato ho deciso di seguire. La promozione di un territorio passa certamente attraverso le sue bellezze e le sue tradizioni, ma anche attraverso la qualità delle iniziative che è in grado di ospitare e far crescere. Iniziative che sono in grado di portare turismo e ricchezza al territorio. Il premio letterario sportivo Invictus è ormai da diversi anni una di queste eccellenze e la Regione Lazio continuerà a sostenerne il percorso con convinzione».



Il commento

Bartolani, una sconfitta per tutti

Quelle foto che dovevano rappresentare la ripartenza oggi raccontano un progetto naufragato: il Comune rompe con il Latina Calcio, mentre le società sportive restano ancora senza una casa

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ Ci sono due fotografie che oggi raccontano meglio di tante determinazioni, ricorsi, polemiche e comunicati la storia recente dello stadio Domenico Bartolani. Sono state scattate a distanza di poco più di un anno l'una dall'altra, entrambe in Comune: la prima il 5 agosto 2022, nel giorno della nascita del Cisterna Calcio, la seconda il 27 ottobre 2023, quando è stata siglata la convenzione tra Comune e Latina Calcio. Nella prima, davanti all'obiettivo, uno accanto all'altro, il sindaco Valentino Mantini, il CFO del Latina Calcio Vincenzo Terracciano, il responsabile dell'Academy Cisterna Antonello D'Emilia e l'allora assessore Emanuela Pagnanelli. Nella seconda ci sono ancora il primo cittadino e l'ex delegata allo Sport, insieme al responsabile del procedimento Paolo Valeri e ad Antonio e Vincenzo Terracciano. Due foto ricordo di quello che, nelle intenzioni, avrebbe dovuto rappresentare l'inizio di un nuovo corso per lo sport cittadino. A guardarle oggi, quelle fotografie sono invecchiate male. Non soltanto perché lo stadio è diventato nel frattempo il centro di una vicenda fatta di problemi, polemiche e contrapposizioni, fino alla recente decisione del Comune di dichiarare la decadenza dalla concessione e risolvere la convenzione con il Latina Calcio. Ma perché di quelle immagini, politicamente e sportivamente, sembra essere rimasto ben poco. Pagnanelli non è più assessore allo Sport da tempo: dopo l'uscita dalla Giunta è tornata in Consiglio comunale dopo le dimissioni di Renio Monti, ma sui banchi della maggioranza è rimasta giusto il tempo di annunciare il passaggio in opposizione. D'Emilia e l'Academy Cisterna non sono più al Bartolani. E anche la fotografia che ritraeva Mantini e Terracciano fianco a fianco appartiene ormai a una stagione che sembra lontana, considerata la decisione del Comune di chiudere il rapporto con il Latina Calcio. Insomma, quelle che dovevano essere le foto-



A sinistra la foto scattata in Comune il 5 agosto 2022: presenti **Valentino Mantini, Vincenzo Terracciano, Antonello D'Emilia, Emanuela Pagnanelli**; in basso la foto scattata ad ottobre 2023: presenti **Vincenzo Terracciano, Antonio Terracciano, Valentino Mantini, Emanuela Pagnanelli e Paolo Valeri**

grafie di una ripartenza rischiano così di diventare le immagini di un fallimento. Non necessariamente il fallimento di una sola persona, di una sola amministrazione o di una sola società. Piuttosto il fallimento di un progetto sportivo che avrebbe dovuto mettere insieme istituzioni, calcio professionistico e realtà sportive del territorio attorno allo stesso

impianto. E invece, quattro anni dopo quella prima fotografia, il punto di arrivo è un altro. Il Latina Calcio è con un piede e mezzo fuori dallo stadio. Il Comune si ritrova a dover riprendere in mano la gestione di una struttura affidata con ben altre prospettive. Il Cisterna Calcio continua a non poter giocare nello stadio di casa, come alla fine dello scorso

campionato, tutta colpa di un campo sintetico che doveva essere rinnovato e che invece è arrivato a condizioni tali da provocare perfino una sconfitta a tavolino per l'Under 16 del Latina. Un fatto che ha portato al punto di non ritorno. E allora quelle fotografie scattate in Comune assumono un significato diverso. Non sono più soltanto il ricordo di due giornate nelle quali amministratori, dirigenti e rappresentanti delle società sportive posarono davanti all'obiettivo. Sono le fotografie di un progetto che avrebbe dovuto unire e che oggi, invece, racconta soprattutto distanze. E a perdere sono Cisterna e i cisternesi, e tutte quelle società sportive rimaste fuori, come il Macir Cisterna. Perché il Bartolani non è soltanto un campo sintetico, una convenzione o una concessione. È lo stadio della città. E quelle due fotografie, che avrebbero dovuto raccontare l'inizio di un nuovo corso, oggi rischiano di restare il ricordo di ciò che quel nuovo corso avrebbe potuto essere e non è stato. ●





A Palazzo Caetani

Tres Tabernae, nasce il museo dei reperti

CISTERNA

— Un museo per raccontare Tres Tabernae e custodire i reperti recuperati nel corso degli anni nell'antica stazione di postalungo la Via Appia. Il progetto compie ora un nuovo passo avanti: nei giorni scorsi, infatti, il Comune ha affidato all'architetto Valerio Ottavino l'incarico di predisporre il progetto del centro museale che troverà spazio all'interno di Palazzo Caetani. Il polo sarà destinato ad accogliere una consistente serie di reperti provenienti dall'area archeolo-

gica, uno dei più importanti patrimoni storici di Cisterna. Sarà Ottavino, con il supporto del Servizio lavori pubblici dell'ente, a predisporre il progetto di musealizzazione. Tres Tabernae, nata intorno al II secolo avanti Cristo come punto di sosta e cambio dei cavalli lungo la Via Appia, è stata negli anni interessata da interventi di recupero e valorizzazione che hanno riportato alla luce l'antico tracciato basolato, l'area delle botteghe, strutture termali e porzioni di ville arricchite da mosaici e affreschi.

Il museo a Palazzo Caetani

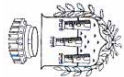


Le rovine del sito archeologico Tres Tabernae sull'Appia nel territorio di Cisterna

rappresenta un ulteriore tassello nella valorizzazione del patrimonio archeologico cittadino e dovrà diventare una tappa del percorso di conoscenza di Tres Tabernae.

«L'incarico della progettazione – sottolineano il sindaco Valentino Mantini e l'assessora alla Cultura Maria Innamorato – tiene fede agli impegni contenuti nel nostro programma elettorale: è il primo vero museo che troverà spazio nella città di Cisterna. Con questo progetto, del quale siamo particolarmente orgogliosi, mettiamo a sistema il patrimonio di Tres Tabernae integrando il sito, che peraltro è inserito anche nel circuito di Appia Regina Viarum, con alcune sale espositive destinate ad accogliere altri preziosi reperti».





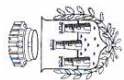
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

4 SETTEMBRE 2026

Stadio Comunale Bartolani: avviata la decadenza della concessione di gestione al Latina Calcio

<https://www.latinaquotidiano.it/stadio-comunale-bartolani-avviata-la-decadenza-della-concessione-di-gestione-al-latina-calcio/>

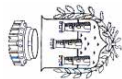


Agri Lazio Expo, tutte le novità della seconda edizione

<https://www.latinatoday.it/economia/agri-lazio-expo-ecco-tutte-le-novita-della-seconda-edizione.html>

"Gravi inadempienze": avviata la decadenza del Latina Calcio per la concessione dello stadio Bartolani

<https://www.latinatoday.it/politica/decadenza-concessione-stadio-bartolani-latina-calcio.html>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

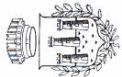
LATINA



4 SETTEMBRE 2026

TRES TABERNAE, IL PROGETTO PER UNO SPAZIO MUSEALE A PALAZZO CAETANI

<https://latinatu.it/tres-tabernae-il-progetto-per-uno-spazio-museale-a-palazzo-caetani/>



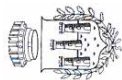
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



4 SETTEMBRE 2026

Cisterna, Filippo Federici pronto ad una nuova stagione

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/cisterna-filippo-federici-pronto-ad-una-nuova-stagione/>



Nuove grane per il Latina Calcio: il Comune di Cisterna avvia la revoca della concessione del "Bartolani".

<https://www.studio93.it/nuove-grane-per-il-latina-calcio-il-comune-di-cisterna-avvia-la-revoca-della-concessione-del-bartolani>

Sabaudia perde il suo volley: la Plus Volleyball si sposta a Cisterna.

<https://www.studio93.it/sabaudia-perde-il-suo-volley-la-plus-volleyball-si-sposta-a-cisterna>